



INNO IN ONORE DELLA PASSIONE DEL BEATISSIMO MARTIRE LORENZO

di Aurelio C. Prudenzio

L'Inno di Prudenzio è stato scritto in un'epoca (IV-V sec.) di crisi culturale e religiosa, di travagliato passaggio da un mondo, quello romano, ricco di tanti valori, ma ormai in decadenza, alla nuova civiltà cristiana. Leggerlo ci può servire a operare un discernimento tra veri e falsi valori nell'attuale temperie culturale di fine millennio. Prudenzio non condanna moralisticamente la Roma pagana, ma vede, anzi, in essa l'attuarsi del piano provvidenziale di Dio in vista della salvezza del mondo e mostra come è possibile instaurare un proficuo dialogo tra culture diverse. Prudenzio fa questa proposta religiosa e culturale attraverso la splendida figura del diacono Lorenzo, un giovane "romano" e cristiano, fedele a Cristo e alla Chiesa, ma, insieme, preoccupato anche del bene dell'imperatore e dei Romani che ancora non credono. Il testo mette al centro i poveri, vero tesoro della Chiesa: i poveri dovrebbero essere, sembra dire Prudenzio, anche il vero tesoro dello Stato, che spesso, invece, proprio sulla pelle dei poveri fonda il proprio benessere. Il messaggio del poeta è, dunque, non solo evangelico, ma anche civile e sociale. Prudenzio è convinto che anche la poesia debba avere piena cittadinanza nella "casa del Padre" e ritiene che la sua vocazione di cristiano sia quella di celebrare le meraviglie che Dio opera nella storia attraverso la poesia e attraverso il bello.

Editore: **STILO EDITRICE**

Pagine: **112**

Prezzo: **10.00 €**

Pubblicazione: **01/01/1999**

ISBN: **9788887781007**

POESIA, LETTERATURA E NARRATIVA